

(2.25) Definizione (norma in uno spazio vettoriale).

Sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $\mathbb{R}$ . Una funzione  $N:V \rightarrow \mathbb{R}$  è una *norma* in  $V$  se verifica le seguenti condizioni:

- (1) per ogni  $v \in V$ ,  $N(v) \geq 0$  e  $N(v) = 0 \Leftrightarrow v = 0$ ;
- (2) per ogni  $v \in V$  ed ogni  $\alpha \in \mathbb{R}$  si ha:  $N(\alpha v) = |\alpha| N(v)$ ;
- (3) per ogni  $v, w \in V$  si ha:  $N(v + w) \leq N(v) + N(w)$ .

La coppia  $V, N$  si chiama *spazio normato*.

(2.26) Esempio (norme usuali in  $\mathbb{R}^n$ ).

Siano  $V = \mathbb{R}^n$  e  $v = [v_1, \dots, v_n] \in V$ . Le funzioni:

- $N_1: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  definita da  $N_1(v) = |v_1| + \dots + |v_n|$
- $N_2: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  definita da  $N_2(v) = \sqrt{v_1^2 + \dots + v_n^2}$
- $N_\infty: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  definita da  $N_\infty(v) = \max\{|v_1|, \dots, |v_n|\}$

sono norme in  $\mathbb{R}^n$ .

(2.27) Esercizio (per casa).

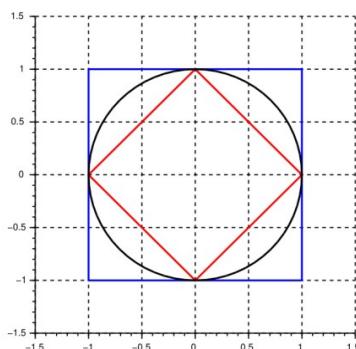
Dimostrare che le funzioni  $N_1$  ed  $N_\infty$  verificano le proprietà della Definizione (2.25).

(2.28) Definizione (intorno sferico).

Siano  $\mathbb{R}^n, N$  uno spazio normato,  $v \in \mathbb{R}^n$  e  $r \in \mathbb{R}$ . L'insieme:

$$I_N(v, r) = \{x \in \mathbb{R}^n \text{ tali che } N(x - v) \leq r\}$$

si chiama *intorno sferico di centro v e raggio r*. Nella figura seguente sono rappresentati in nero l'intorno  $I_2(0,1)$ , in blu  $I_\infty(0,1)$ , in rosso  $I_1(0,1)$ , nel caso  $n = 2$ .



(2.29) Definizione (norma di matrice).

Siano  $\mathbb{R}^n, N$  uno spazio normato e  $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$ . La quantità:

$$\| A \|_N = \max\{ N(A v), N(v) = 1 \}$$

si chiama *norma N di A*.

(2.30) Proprietà (della norma di matrice).

(I) Si osservi che la norma N di A è ben definita: il sottoinsieme S dei vettori v di  $R^n$  definito da  $N(v) = 1$  è *chiuso e limitato* e la funzione  $v \rightarrow N(Av)$  è *continua*. Per il Teorema di Weierstrass, quest'ultima ha *massimo e minimo* su S. In particolare:

$$\text{esiste } y \in R^n \text{ tale che } N(y) = 1 \text{ e } \| A \|_N = N(Ay)$$

(IIa) Per ogni  $A \in R^{n \times n}$  e  $v \in R^n$  si ha:

$$N(Av) \leq \| A \|_N N(v)$$

Infatti: La relazione è certamente vera se  $v = 0$ . Se  $v \neq 0$  si ha:

$$N(Av) = N(A N(v) \text{vers}(v))^1 = N(N(v)A \text{vers}(v)) = N(v)N(A \text{vers}(v))$$

Inoltre, per la definizione di norma N di A:  $N(A \text{vers}(v)) \leq \| A \|_N$ , dunque:

$$N(Av) \leq \| A \|_N N(v)$$

(IIb) Esiste  $w \in R^n$  tale che:

$$N(Aw) = \| A \|_N N(w)$$

Per la proprietà (I), esiste  $y \in R^n$  tale che  $N(y) = 1$  e  $\| A \|_N = N(Ay)$ . Se  $\text{vers}(w) = y$  si ha l'asserto.

(III) Per ogni  $A, B \in R^{n \times n}$  si ha:

$$\| AB \|_N \leq \| A \|_N \| B \|_N$$

Infatti: per la proprietà (I) esiste  $y \in R^n$  tale che  $N(y) = 1$  e  $\| AB \|_N = N(ABy)$ . Allora, utilizzando due volte la proprietà (II):

$$\| AB \|_N = N(ABy) \leq \| A \|_N N(By) \leq \| A \|_N \| B \|_N N(y) = \| A \|_N \| B \|_N$$

<sup>1</sup> Siano  $R^n, N$  uno spazio normato e  $v \in R^n$  un vettore non nullo. Allora:

$$\text{vers}(v) = \frac{1}{N(v)} v$$

è il *versore* di v. Ovviamente si ha  $N(\text{vers}(v)) = 1$ .

(2.31) Osservazione.

L'insieme  $R^{n \times n}$  è, con le usuali operazioni di somma di matrici e multiplo, uno spazio vettoriale su  $R$ . Introdotta in  $R^n$  una norma  $N$ , la funzione  $A \rightarrow \|A\|_N$  da  $R^{n \times n}$  in  $R$  è *una norma in  $R^{n \times n}$*  (questo spiega il nome dato alla funzione). Dunque, sussistono le proprietà della norma (Definizione (2.25)):

- (1) per ogni  $A \in R^{n \times n}$ ,  $\|A\|_N \geq 0$  e  $\|A\|_N = 0 \Leftrightarrow A = 0$ ;
- (2) per ogni  $A \in R^{n \times n}$  ed ogni  $\alpha \in R$  si ha:  $\|\alpha A\|_N = |\alpha| \|A\|_N$ ;
- (3) per ogni  $A, B \in R^{n \times n}$  si ha:  $\|A + B\|_N \leq \|A\|_N + \|B\|_N$ .

(2.32) Osservazione (formule di calcolo della norma di una matrice).

Sia  $A \in R^{n \times n}$  e siano  $a_1, \dots, a_n$  le colonne di  $A$ . Si ha:

- $\|A\|_1 = \max\{N_1(a_1), \dots, N_1(a_n)\}$
- $\|A\|_2 = \sqrt{\text{massimo degli autovalori di } A^t A}$ <sup>2</sup>
- $\|A\|_\infty = \|A^t\|_1$  ovvero, dette  $r_1, \dots, r_n$  le righe di  $A$ :  $\|A\|_\infty = \max\{N_1(r_1), \dots, N_1(r_n)\}$

Si osservi che mentre il calcolo di  $\|A\|_1$  e  $\|A\|_\infty$  è elementare, quello di  $\|A\|_2$  in generale non lo è.

(2.33) Esempio (condizionamento nel caso  $\delta A = 0$ ,  $\delta b \neq 0$ ).

Torniamo al condizionamento della soluzione del sistema  $Ax = b$ . Sia  $N$  una norma in  $R^n$ .

Supponiamo che sia  $\delta A = 0$  e  $\delta b \neq 0$ . Allora i vettori  $x^*$  e  $\hat{x}$  verificano:

$$Ax^* = b \quad , \quad A\hat{x} = b + \delta b$$

perciò, ricordando l'invertibilità di  $A$ , per lo scostamento  $\delta x$  si ha:

$$\delta x = \hat{x} - x^* = A^{-1}(b + \delta b) - A^{-1}b = A^{-1}\delta b$$

Introducendo la *misura assoluta* dello scostamento  $N(\delta x)$  e quella della perturbazione  $N(\delta b)$ , utilizzando la proprietà (IIa) si ottiene:

$$\forall \delta b, N(\delta x) = N(A^{-1}\delta b) \leq \|A^{-1}\|_N N(\delta b)$$

La precedente è la *migliore limitazione possibile* per la misura assoluta dello scostamento in funzione della misura assoluta della perturbazione. La proprietà (IIb) mostra infatti che:

$$\exists \delta b : N(\delta x) = \|A^{-1}\|_N N(\delta b)$$

Se  $b \neq 0$  (e quindi  $x^* \neq 0$ ), possiamo introdurre anche le *misure relative* dello scostamento  $\varepsilon_x = N(\delta x)/N(x^*)$  e della perturbazione  $\varepsilon_b = N(\delta b)/N(b)$ . Per tali misure si ha:

---

2 La matrice  $A^t A$  è *simmetrica* e *semidefinita positiva*. I suoi autovalori sono tutti non negativi.

$$\varepsilon_x = \frac{N(\delta x)}{N(x^*)} \leq \frac{\|A^{-1}\|_N N(\delta b)}{N(x^*)}$$

Ma:

$$Ax^* = b \Rightarrow N(b) = N(Ax^*) \leq \|A^{-1}\|_N N(x^*) \Rightarrow \frac{1}{N(x^*)} \leq \frac{\|A^{-1}\|_N}{N(b)}$$

da cui:

$$\forall \delta b, \forall b \neq 0 : \varepsilon_x \leq \|A^{-1}\|_N \|A\|_N \varepsilon_b$$

La precedente è la *migliore limitazione possibile* per la misura relativa dello scostamento in funzione della misura relativa della perturbazione. La proprietà (IIb) mostra infatti che:

$$\exists \delta b \text{ e } \exists b \neq 0 : \varepsilon_x = \|A^{-1}\|_N \|A\|_N \varepsilon_b$$

(2.34) Definizione (numero di condizionamento di una matrice).

Sia  $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$  una matrice invertibile e  $N$  una norma in  $\mathbb{R}^n$ . Il numero:

$$c_N(A) = \|A^{-1}\|_N \|A\|_N$$

si chiama *numero di condizionamento di A* (in norma  $N$ ).

(2.35) Osservazione.

Poiché  $A^{-1}A = I$ , si ha (usando la proprietà (III) di (2.30)):

$$\|I\|_N = \|A^{-1}A\|_N \leq \|A^{-1}\|_N \|A\|_N$$

Per definizione si ha poi:

$$\|I\|_N = \max\{N(Iv), N(v) = 1\} = \max\{N(v), N(v) = 1\} = 1$$

e quindi:

$$c_N(A) = \|A^{-1}\|_N \|A\|_N \geq 1$$

(2.36) Teorema (di condizionamento).

Siano  $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$  una matrice invertibile e  $N$  una norma in  $\mathbb{R}^n$ . Allora: per ogni  $b \neq 0$ , ogni  $\delta b$  tale che  $b + \delta b \neq 0$  e ogni  $\delta A$  tale che  $c_N(A) \varepsilon_A < 1$  si ha:

$$\varepsilon_x \leq \frac{c_N(A)}{1 - c_N(A) \varepsilon_A} (\varepsilon_A + \varepsilon_b)$$